Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza

D.U.V.R.I.

Appalto per l'affidamento della gestione della Speciale Unità di Accoglienza Permanente (SUAP)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	*f.to Aristide Tortora*

INDICE

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO 3
2 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA 3
3 Stima dei costi della sicurezza 3
4 Clausole contrattuali in materia di sicurezza 4
4.1 Norme Antinfortunistiche 4
4.2 Prescrizioni 4
4.3 Coordinatore della ditta appaltatrice 5
4.4 Sospensione dei Lavori 5
5 ACCETTAZIONE DEL DUVRI 5
6 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÁ IN PROGETTO 7
6.1 Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08 7
7 DATI RELATIVI ALLE IMPRESE 8
8 Descrizione DELL'APPALTO 9
8.1 Oggetto 9
8.2 Personale impiegato 10
8.3 Orario di svolgimento del servizio 11
9 Luoghi di lavoro oggetti dell'appalto 11
10 INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEI LUOGHI DI LAVORO 11
10.1 RISCHIO INFETTIVO BIOLOGICO 11
10.2 SOSTANZE PERICOLOSE 11
10.3 RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI 12
10.4 RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI 12
10.5 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI 12
10.6 CAMPI ELETTROMAGNETICI 13
10.7 MICROCLIMA E VENTILAZIONE 13
10.8 RUMORE 13
10.9 VIBRAZIONI 13
10.10 ATMOSFERE ESPLOSIVE 13
10.11 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI 13
10.12 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE 13
10.13 CIRCOLAZIONE INTERNA 14
10.14 CANTIERI TEMPORANEI 14
10.15 LAVORI IN QUOTA 14
10.16 INFORTUNI 14
10.17 RISCHI DI INVESTIMENTO, CADUTA E URTO NEI PERCORSI DI ACCESSO 14
10.18 USO IMPIANTI/RISCHIO ELETTRICO 14
10.19 INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI 15
11 PREVENZIONE INCENDI 15
11.1 procedure per i casi di emergenza 15
12 DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA 16
13 Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di Cooperazione 18
13.1 Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore 18
14 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE 19
15 Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore 20
16 Verbale iniziale di cooperazione e coordinamento 21
17 CONCLUSIONI 23

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Scopo del presente documento è fornire indicazioni relative all'analisi e alla valutazione, secondo i disposti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ai fini della salute e sicurezza sul lavoro, dei rischi di interferenza derivanti dai lavori da affidare all'impresa appaltatrice e alle misure adottate per eliminare le interferenze all'interno delle strutture della ASL SALERNO utilizzate per la Speciale Unità di Accoglienza Permanente di Agropoli (SUAP).
Con il presente **documento unico di valutazione di tutti i rischi da interferenza** vengono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

NOTA: *Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, redatto per l'esecuzione della fase di appalto, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la ASL SALERNO, stazione appaltante, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.*

2 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Secondo tale articolo al comma 3: il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato (Certificato CCIA) e dell'Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (Autocertificazione)
- a fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il proprio DVR aziendale o di unità produttiva.

3 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *"nei singoli contratti d'appalto, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi*

alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta. Al momento, le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili alle sole azioni organizzative e procedurali che danno luogo ai seguenti costi per la sicurezza.

Descrizione	Num	Anni	Costo Unitario	Costo Complessivo
Preparazione e partecipazione alla riunione preliminare di coordinamento (in fase di pre-contratto)	1	1	€ 250,00	€ 250,00
Predisposizione della segnaletica generica di sicurezza con avvisi di rischi interferenti presso locali di Agropoli	10	5	€ 25,00	€ 1.250,00
Formazione specifica al personale 4h per illustrazione DUVRI e rischi specifici	4	5	€ 100,00	€ 2.000,00
Segnalazione delle postazioni di carico/scarico delle attrezzature e di sosta degli automezzi presso i parcheggi della struttura di Agropoli (nastri, cartelli e coni)	5	5	€ 35,00	€ 875,00
Sopralluoghi preliminari dei preposti per la individuazione delle posizioni dei percorsi di esodo, estintori, uscite, preposti struttura	2	1	€ 25,00	€ 50,00
Estintore portatile presso i veicoli che servono la struttura	3	5	€ 20,00	€ 300,00
Cassetta di pronto soccorso presso i veicoli che servono la struttura	2	5	€ 45,00	€ 450,00
TOTALE				**€ 5.175,00**

IL COSTO DELLA SICUREZZA SOPRA DETERMINATO VIENE CONSIDERATO NELLA MISURA DI € 5.175,00 PER TUTTO L'APPALTO DI DURATA QUINQUENNALE (COMPRESO EVENTUALE PROROGA SEMESTRALE). IL COSTO DEGLI ONERI DI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI VERRA' CORRISPOSTO IN UNICA SOLUZIONE ALLA VERIFICA PUNTUALE DI CIASCUNA DELLE VOCI SOPRA RIPORTATE. NEL CASO DI AUTORIDUZIONE DELLE QUANTITA' PREVISTE AD OPERA DELL'IMPRESA APPALTATRICE VERRA' CONSIDERATO UN COSTO A MISURA OTTENUTO MOLTIPLICANDO LE EVENTUALI QUANTITA' PER IL COSTO UNITARIO DI OGNI VOCE DI PREZZO. NON SONO AMMESSI COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI AGGIUNTIVI, A MENO DI CONDIVISIONE CON IL COMMITTENTE A SEGUITO DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08.

4 CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

4.1 Norme Antinfortunistiche

Tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.) e in particolare alle attività di informazione e formazione ai lavoratori, uso dei DPI, ecc. Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione. Dovranno essere rispettate correttamente le indicazioni delle norme e/o dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

4.2 Prescrizioni

In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08, ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di

lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.
Ferma restando l'autonomia gestionale dell'appaltatore in ordine all'articolazione dei servizi erogati, sia pure nella compatibilità con l'organizzazione complessiva delle strutture dell'Asl, è tassativamente vietato:

- l'impiego in via ordinaria degli operatori in due turni consecutivi di servizio, non motivato da eccezionali, non programmabili ed indifferibili esigenze organizzative delle quali deve essere immediatamente informato il Responsabile Sanitario della Struttura;
- l'impiego nel servizio appaltato di ogni singolo operatore per una prestazione mensile , comprensiva di eventuali prestazioni straordinarie, superiore a n. 192 ore e, comunque, oltre le 48 ore settimanali:
- l'impiego nell'appalto di personale che, se dipendente di una pubblica amministrazione, abbia con quest'ultima un rapporto di lavoro a tempo parziale con orario lavorativo almeno del 50%;
- l'impiego di operatori che abbiano già prestato servizio presso altra struttura (pubblica o privata) in un turno di almeno 8 ore continuative immediatamente precedente a quello da svolgere per la struttura. L'appaltatore è comunque tenuto all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro, anche considerando il servizio già prestato dagli operatori presso altra struttura (pubblica o privata);
- l'impiego, anche temporaneo o occasionale, di personale sprovvisto dei titoli professionali espressamente previsti dalla vigente normativa per i profili e le mansioni di riferimento;
- l'impiego di personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e full time dell'Asl o di altre Asl o Aziende Ospedaliere;

Al fine di garantire una continuità nel servizio per tutta la durata del contratto l'appaltatore dovrà garantire un turn-over di personale non superiore al 30%.

4.3 Referente della ditta appaltatrice

Nell'organico dell'Appaltatore deve esserci una persona incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con il Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatore della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, con compiti di preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08, nella logica della cooperazione e del coordinamento.
La ditta aggiudicataria infatti, prima di assumere l'appalto, è tenuta ad individuare e presentare alla Direzione Sanitaria della SUAP un referente per l'azienda incaricato, tra l'altro, della corretta, puntuale e funzionale applicazione dl Piano Operativo e del Programma di Lavoro proposto, compreso eventuali aggiornamenti e/o integrazioni ritenuti necessari dalla direzione della RSA medesima e concordati con la ditta. Il Referente dovrà necessariamente essere munito di ampia delega a trattare con la Direzione Sanitaria della SUAP in merito a qualsiasi problema che dovesse sorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto. Lo stesso dovrà garantire la propria presenza anche in regime di reperibilità sulle 24 ore.

4.4 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

5 ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'ASL SALERNO, all'appalto e all'impresa appaltante;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi.

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):

Committente - Datore di Lavoro

Data …….. firma.....

SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):

Committente - Datore di Lavoro

Data …….. firma.....

Datore di lavoro dell'impresa

Data …….. firma.....

RSPP dell'impresa

Data …….. firma.....

TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):

RLS dell'impresa

Data …….. firma.....

L'azienda appaltante rende edotto l'appaltatore dei rischi lavorativi aziendali relativi all'attività appaltata e delle misure di prevenzione adottate. Allo scopo trasmette il documento DUVRI.
L'Appaltatore deve inoltre provvedere alla redazione del proprio documento di valutazione dei rischi con espresso riferimento all'appalto in corso ed alle modalità di espletamento dello stesso, avuto riguardo alle aree interessate. Il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Asl e dell'appaltatore elaborano congiuntamente il piano di coordinamento per la limitazione ed il controllo dei rischi da interferenza nello svolgimento delle attività lavorative. Tale documento di valutazione del rischio da interferenza (DUVRI) verrà allegato al contratto di appalto. L'Asl si impegna ad aggiornare tempestivamente l'appaltatore di eventuali variazioni del rischio lavorativo che dovessero insorgere in costanza di rapporto contrattuale. L'Asl e l'appaltatore nel comunicarsi reciprocamente i nominativi dei rispettivi referenti per la sicurezza sul lavoro relativamente alla sede oggetto dell'appalto, prevedono momenti informativi periodici sulla situazione.
L'Appaltatore si impegna a cooperare con il committente, garantendo:
a) la nomina del proprio specifico referente per la sicurezza nel presente appalto;
b) l'addestramento e la preparazione specifica del proprio personale ai rischi esistenti nell'ambiente di lavoro
c) la circolazione, fra i lavoratori impiegati nell'appalto, delle informazioni e degli aggiornamenti ricevuti dall'Asl sui rischi e sulle misure di sicurezza adottate;
d) la partecipazione agli incontri congiunti concordati;
e) la partecipazione del proprio personale, senza oneri a carico della committente, a corsi organizzati dalla committente per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, per una divulgazione delle procedure a tutto il proprio personale operante nella struttura;
f) la tempestiva segnalazione di situazioni di rischio imprevisti o di altri elementi utili alla valutazione del rischio emersi durante l'esecuzione dei servizi appaltati.
L'Appaltatore garantisce l'idoneità lavorativa del personale impiegato nel servizio avuto riguardo all'attività oggetto dell'appalto in relazione alle modalità di svolgimento della stessa e dei rischi specifici connessi, impegnandosi ad effettuare la sorveglianza sanitaria correlata.
L'Appaltatore si impegna a fornire al proprio personale, se previsti, tutti i dispositivi di protezione individuale, i dispositivi di protezione e gli indumenti da lavoro di sicurezza, nonché i materiali ed i presidi di autoprotezione dai rischi professionali, che siano necessari allo svolgimento delle attività appaltate, nonché a garantire lo svolgimento delle prestazioni lavorative affidate nel rispetto delle procedure interne. L'appaltatore si obbliga al rispetto degli obblighi di sicurezza specifica della propria attività. L'Asl si riserva ogni verifica e controllo

sull'adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di sicurezza contrattualmente assunti. In caso di riscontrato mancato rispetto degli stessi, l'Asl – valutata la gravità dell'inadempienza – provvederà con le modalità di cui al successivo art. 28 all'applicazione di una decurtazione, a titolo di penale, sul corrispettivo dovuto, da € 500,00 (cinquecento/00) fino a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per ogni inadempienza, fermo restando l'obbligo a carico dell'appaltatore di adempiere agli obblighi di legge e fatta salva la facoltà di risoluzione del contratto.
L'Asl è esonerata dalla responsabilità civile in caso di sinistro occorso al personale dell'appaltatore per l'inosservanza da parte di quest'ultimo degli obblighi di sicurezza posti a suo carico. L'appaltatore esonera, pertanto, fin da ora, l'Asl nella maniera più ampia da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa richiamata nel presente articolo. Le disposizioni emanate dalle Autorità Sanitarie competenti in merito alla profilassi e alla diffusione delle malattie infettive andranno immediatamente recepite dall'appaltatore. L'inosservanza di dette disposizioni, oltre alle conseguenze penali e civili previste ex lege, dà diritto alla risoluzione del contratto nonché alla facoltà di applicare penali contemplate nel Capitolato.

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI		
Numero revisione	**Data revisione**	**Descrizione delle modifiche**
0	27 gennaio 2021	emissione per gara d'appalto

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev. XX).

6 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÁ IN PROGETTO

COMMITTENTE Ragione sociale	Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via	Nizza, 146
CAP – Città	84123 SALERNO
Tel.:	089/693612
Datore di lavoro	Dr. Mario Iervolino
Natura dell'appalto	Appalto per l'affidamento della gestione della Speciale Unità di Accoglienza Permanente (SUAP)

6.1 Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Dr. Mario Iervolino
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
ASL Salerno	Dr. Aristide Tortora
Medico Competente Coordinatore	
ASL Salerno	Dr. Aristide Tortora
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	

ASL Salerno	RSU=RLS (coordinatore RSU = coordinatore RLS)

7 DATI RELATIVI ALLE IMPRESE

IMPRESA AFFIDATARIA, Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	**COGNOME E NOME TELEFONO**	
Datore di lavoro (art. 2/81)		
Preposti (art. 2/81)		
Responsabile SPP (art. 31/81)		
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)		
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)		

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti		M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo del servizio	€ 3.754.025,00 oltre IVA e oneri della sicurezza € 5.175,00
Data inizio lavori	presumibilmente 01/06/2021
Durata	anni 5 con opzione di rinnovo per ulteriore 6 mesi

EVENTUALE IMPRESA SUBAPPALTATRICE, Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	**COGNOME E NOME TELEFONO**	
Datore di lavoro (art. 2/81)		
Dirigenti (art. 2/81)		
Preposti (art. 2/81)		
Responsabile SPP (art. 31/81)		
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)		
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)		

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti		M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

8 DESCRIZIONE DELL'APPALTO

8.1 Oggetto

Oggetto dell'appalto, di cui al presente capitolato speciale d'oneri, è l'affidamento della gestione integrata dei servizi, delle attività e delle prestazioni di tipo infermieristico, psicologico, riabilitativo e tutelare necessarie ai soggetti come innanzi eleggibili in SUAP, nonché di quelle alberghiere e di supporto all'igiene e decoro personale dei pazienti ospiti della Speciale Unità di Accoglienza Permanente di Agropoli. La SUAP di Agropoli è situata al primo piano della Struttura Distretto/Ospedale, in Agropoli, contrada Marrota, in zona periferica rispetto al centro abitato, in posizione sufficientemente protetta dal traffico cittadino e facilmente raggiungibile con i normali mezzi di trasporto. La detta Unità Speciale di Accoglienza Permanente è organizzata su un unico Modulo di 11 posti letto, operativi H24 e per sette gioni settimanali su sette. La procedura di appalto è destinata ad individuare un soggetto in grado di provvedere alla gestione integrata dei servizi :

- di assistenza sanitaria , infermieristica;
- di assistenza psicologica e tutelare;
- di recupero funzionale e di ribilitazione, fisioterapica e logopedistica;

- alberghieri, intendendo per tali quelli relativi alle pulizie generali, di guardaroba e lavanderia , di mensa oltre a quelli complementari analiticamente riportati ai succesivi capitoli,necessari e sufficienti agli ospiti, con particolare riferimento alle specificità dei medesimi.

L'Assunzione dell'appalto di cui trattasi, pertanto, implica da parte del soggetto affidatario la conoscenza perfetta, non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che afferiscono all'attività e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla esatta, corretta e ottimale gestione dei servizi di riferimento.

8.2 Personale impiegato

La SUAP, la cui gestione e coordinamento sarà garantita dal Distretto Sanitario di Agropoli, della ASL Salerno, dovrà essere dotata delle seguenti figure professionali:

- Direzione Sanitaria 10 ore /settimana/nucleo dedicate (in carico ASL)
- Presenza di personale medico dedicato in un rapporto di 18 ore settimanali, su 5 giorno feriali (in carico Asl);
- Presenza di personale infermieristico H24; di norma deve essere assicurata la presenza di un infermiere per turno per 7 giorni alla settimana, più la presenza di coordimanento sanitario nella misura di 0,5/die/nucleo per 5 giorni la settimana; per i casi di particolare complessità (ad esempio la presenza di cannule tracheostomiche o ventilazione meccanica) dovrà essere assicurata una presenza oraria maggiore in base alle specifiche necessità:
- Presenza del fisioterapista per un numero di 30 ore settimanali per 5 giorni settimanali per nucleo;
- Logopedista per un numero di 30 ore settimanali per 5 giorni settimanali per nucleo;
- Operatore socio sanitario H24; di norma deve essere assicurata la presenza di n. 2 operatori per il turno mattina, 2 per il turno pomeriggio e n. 1 per il turno notturno;
- Interventi psicologi per un totale di 3 ore settimanali per nucleo da parte di personale con formazione specifica nel campo delle disabilità acquisite che svolge funzioni di attività di supporto ai familiari e di supervisione per azioni di supporto e prevenzione del burn-out degli operatori.

L'articolazione del personale ed i minuti di assistenza minima da garantire (l'assistenza infermieristica e O.S.S. – H24), in conformità al D.C.A. n.79 del 28/12/2017 è la seguente:

Nucleo medio di 12 ospiti	**Min./pz/die**	**Unità occorrenti**	**Note**
Direzione Sanitaria	10	0,26	A carico Asl
Assistenza Medica	15	0,47	A carico Asl
Psicologo	03	0,08	
Coordinatore Infermiere	18	0,50	
Infermieri	126	6	
O.S.S.	175	7	
Fisioterapista	30	0,83	
Logopedista	15	0,42	

Gli operatori impiegati devono essere in possesso dei requisiti professionali richiesti (titolo, iscrizione al relativo albo/collegio professionale, ove prevista, ecc). Le attività amministrative saranno assicurate dai competenti Uffici distrettuali (Personale, economato, ragioneria). Analogamente le attività mediche offerte dal servizio in appalto saranno integrate con operatori distrettuali. Le attività diagnostiche, visite specialistiche, dotazioni relative alla ventilazione assistita, a farmaci, assistenza protesica sono assicurate direttamente dal distretto sanitario in analogia a quanto garantito ai pazienti a domicilio.

Pertanto il soggetto affidatario dell'appalto di cui al presente capitolato dovrà garantire la messa a disposizione del personale non medico occorrente per l'erogazione dell'assistenza agli ospiti, secondo le indicazioni fornite nel capitolato stesso e dalle disposizioni di legge in materia. La dotazione organica di personale deve essere sempre garantita secondo lo standard regionale per "modulo 11 P.L. " (Allegato 1 al DCA 79/2018), come di seguito riportato:

S.U.A.P. DI AGROPOLI - MODULO 11 PL - Figure Professionali e tempi di assistenza					
	Qualifica Professionale	Cat.	Min. / pz / die	N.ro Operatori Nucleo/die	Note
	Dirigente Medico		15	0,24	A carico Asl
	Infermiere Coord.	D	18	0,46	
	Infermiere Prof.	D	126	5,36	
	Fisioterapista	D	30	0,76	
	Logopedista	D	15	0,39	
	Psicologo	D	03	0,07	
	O.S.S.	B	175	6,42	
	Amministrativo	C	03	0,07	

8.3 Orario di svolgimento del servizio

. La detta Unità Speciale di Accoglienza Permanente è organizzata su un unico Modulo di 11 posti letto, operativi H24 e per sette gioni settimanali su sette

9 LUOGHI DI LAVORO OGGETTI DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto, di cui al presente capitolato speciale d'oneri, è l'affidamento della gestione integrata dei servizi, delle attività e delle prestazioni di tipo infermieristico, psicologico, riabilitativo e tutelare necessarie ai soggetti come innanzi eleggibili in SUAP, nonché di quelle alberghiere e di supporto all'igiene e decoro personale dei pazienti ospiti della Speciale Unità di Accoglienza Permanente di Agropoli. La SUAP di Agropoli è situata al primo piano della Struttura Distretto/Ospedale, in Agropoli, contrada Marrota, in zona periferica rispetto al centro abitato, in posizione sufficientemente protetta dal traffico cittadino e facilmente raggiungibile con i normali mezzi di trasporto.
I servizi saranno erogati presso la struttura di proprietà dell'Asl Salerno, sita in Agropoli, alla contrada Marrota, al piano primo della struttura Ospedaliera e Distrettuale. La Struttura è dotata di servizi centralizzati (acqua, luce, riscaldamento). La titolarità , l'onere e i costi delle utenze sano a carico dell'Asl appaltatrice.
Qualora avvenga, in costanza di contratto, un cambio di struttura per le medesime prestazioni, la ditta dovrà assicurare le medesime attività previste nel presente capitolato senza che la stessa possa vantare e/o pretendere alcuna eccezione o pretesa di sorta.

10 INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEI LUOGHI DI LAVORO

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro dell'ASL SALERNO e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

10.1 RISCHIO INFETTIVO BIOLOGICO

Le attività vengono svolte in locali ove **non esistono interferenze con attività che presentano rischio biologico sostanziale** (quali i Reparti e Servizi Sanitari).

10.2 SOSTANZE PERICOLOSE

In tutti i settori della ASL Salerno sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche. Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori, la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate e la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.
Nei locali interessati, tra le sostanze chimiche utilizzate possiamo elencare i DETERGENTI.

Più in dettaglio:

nei suddetti locali si fa uso di detergenti, per le apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate. Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare preventivamente le superfici su cui deve lavorare.
i toner di stampanti e fotocopiatrici sono composti da materie termoplastiche (particelle polimeriche), nelle quali sono legati i pigmenti. I diametri delle particelle si collocano generalmente nell'ordine di 2 - 10 µm con valori medi di circa 5 µm. I toner devono essere classificati come polvere respirabile (capace di penetrare sino agli alveoli polmonari). Le particelle polimeriche non sono solubili in soluzioni acquose e quindi sono persistenti in fluidi e tessuti biologici. Sotto l'aspetto biologico hanno un comportamento pressoché inerte. Nelle sperimentazioni sugli animali con concentrazioni vicine a quelle reali la loro tossicità è risultata scarsa. I toner vengono quindi classificati nella categoria delle polveri granulari bio-persistenti senza tossicità sostanziale specifica conosciuta (GBS). Durante l'uso, fotocopiatrici e stampanti emettono inoltre nell'aria ambiente COV, ozono e altre sostanze come composti dello stagno e metalli pesanti. Le concentrazioni nell'aria ambiente risultanti e misurate si collocano ampiamente al di sotto dei valori limite di esposizione professionale attualmente in vigore. Le analisi con biomonitoraggio non hanno fornito segnali di una contaminazione interna più alta di metalli pesanti/solventi nelle persone che professionalmente hanno un contatto intensivo con stampanti laser e copiatrici. I rapporti sui casi finora pubblicati dimostrano che le persone con una iperreattività aspecifica nasale o bronchiale possono sviluppare sintomi come starnuti, rinite, stimolo di tosse e disturbi respiratori. Generalmente, si tratta di reazioni aspecifiche di ipersensibilità dovute a un effetto irritativo delle emissioni. Tali reazioni sono eliminabili attraverso il miglioramento delle condizioni di igiene del lavoro. In letteratura, solo molto raramente sono documentate vere allergie delle vie respiratorie ai toner. Non sono disponibili studi che segnalano reazioni infiammatorie delle vie respiratorie, di reazioni infiammatorie generali o di un aumento di allergie nei lavoratori che riconducono i propri disturbi alle emissioni dei toner. I toner oggi utilizzati negli studi sperimentali non sono risultati mutageni e l'effetto cancerogeno non è ritenuto probabile. Per questi dipendenti si devono trovare soluzioni individuali. Per esempio una migliore ventilazione dell'ufficio o lo spostamento della stampante e/o della copiatrice in una stanza separata. Inoltre, soprattutto se si utilizzano stampanti e toner di vecchio tipo, bisogna provare a sostituirli con un apparecchio moderno e a basse emissioni oppure a cambiare il materiale del toner (impiego di un toner con la certificazione di compatibilità ambientale).

10.3 RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Non necessitano misure di prevenzione, in quanto nei locali ove opera la ditta appaltatrice **non è presente tale tipologia di rischio**.

10.4 RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto nei locali ove opera la ditta appaltatrice **non è presente tale tipologia di rischio** (radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, RISONANZA MAGNETICA).

10.5 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto nei locali ove opera la ditta appaltatrice **non è presente tale tipologia di rischio** (radiazione UV).

10.6 CAMPI ELETTROMAGNETICI

I dipendenti dell'appaltatore possono essere esposti a campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche. Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nelle cabine elettriche ovvero in prossimità degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.
I sistemi di telecomunicazione, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. L'esposizione del personale adibito al servizio è pertanto **estremamente improbabile**.
Per eventuali dipendenti portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di forti campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani; per quanto detto, anche l'eventuale presenza di personale portatore di pacemaker o altri dispositivi impiantati, salvo diverso avviso del responsabile della sorveglianza sanitaria, non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove non sono installate attrezzature che sviluppano forti campi elettromagnetici.

10.7 MICROCLIMA E VENTILAZIONE

Situazioni di non comfort termico possono determinarsi in tutti gli ambienti di lavoro, in particolare in seguito a interventi di manutenzione; i locali sono dotati di impianti di climatizzazione del tipo a pompa di calore ove esiste la possibilità di modulare i parametri microclimatici secondo le esigenze del personale stesso.
I fattori di rischio legati al microclima sono tuttavia associabili solo a situazioni di stress termico; escludendo tale evenienza, **il rischio associato al microclima è da ritenersi basso**.

10.8 RUMORE

Nei locali degli attuali luoghi in cui sono allocati i servizi della ASL Salerno **i livelli di picco** della pressione sonora misurata con filtro di ponderazione C risultano ovunque **inferiori a 135 dB**. Il superamento del livello equivalente di **85 dB(A)** per i lavoratori della ASL Salerno **non sono mai stati riscontrati**. L'esposizione a livelli di rumore superiori a 85 dB(A) è altresì possibile solo in prossimità di particolari attrezzature quali gruppi elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza.

10.9 VIBRAZIONI

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non sono installate attrezzature che presentano questa tipologia di rischio**.

10.10 ATMOSFERE ESPLOSIVE

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non sono installate attrezzature o conservate sostanze che presentano questa tipologia di rischio**.

10.11 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non sono utilizzate attrezzature che presentano questa fonte di rischio**.

10.12 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE

Ai sensi dell'Art. 174 comma 3 del T.U. i posti di lavoro devono essere **conformi alle prescrizioni dell'allegato XXXIV**; tale prescrizione vale indipendentemente dal tempo di utilizzo della postazione di lavoro e dal tipo di rapporto di lavoro. Si ricorda che ai sensi del punto f) dell'allegato XXXIV l'impiego prolungato delle postazioni di lavoro dotate di computer portatili necessita la fornitura degli idonei accessori per rendere la postazione a norma (mouse, tastiera, schermo, ecc). Il personale addetto al VDT per più di 20 ore settimanali deve essere sottoposto a **sorveglianza sanitaria**.

10.13 CIRCOLAZIONE INTERNA

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non risulta presente questa fonte di rischio**.

10.14 CANTIERI TEMPORANEI

Si richiama al rispetto della normativa per quanto riguarda le norme di sicurezza nei cantieri, la redazione del POS, che dovrà essere sempre trasmesso alla UOTP, la redazione del PSC, nei casi e termini previsti dal decreto, così come sempre dove previsto il PIMUS per l'utilizzo, l'installazione e lo smontaggio di ponteggi, etc.
Eventuali cantieri per interventi di manutenzione e ristrutturazione delle strutture dovranno garantire:
la **temporanea dislocazione del servizio**;
in alternativa, se attuabile, la chiara **delimitazione** delle aree di cantiere con interdizione dell'accesso di personale non autorizzato;
ovvero, se attuabile, la massima **separazione** possibile fra le attività del servizio e quelle di cantiere, con particolare riferimento alla immissione di polveri, rumore e vibrazioni.

10.15 LAVORI IN QUOTA

Nei locali del servizio, per i dipendenti della ditta appaltatrice, **non sono previste postazioni di lavoro in quota**.
Essendo questo un rischio specifico proprio dell'attività svolta da altre ditte esterne per interventi presso la ns. struttura, deve essere oggetto di interventi preventivi e protettivi a carico delle suddette ditte.
L'accesso all'area di copertura al di fuori degli opportuni percorsi sicuri delimitati da barriere, catenelle, etc. è possibile elusivamente agli addetti che devono effettuare gli interventi previsti autorizzati e solo se muniti di opportuni Dispositivi di Protezione Collettivi e Individuali anticaduta, rispondenti alle vigenti normative.

10.16 INFORTUNI

Il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le indicazioni fornite dal suo datore di lavoro circa la denuncia e le cure del caso.

10.17 RISCHI DI INVESTIMENTO, CADUTA E URTO NEI PERCORSI DI ACCESSO

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove **non è prevista la presenza di mezzi e/o attrezzature semoventi che presentano questa fonte di rischio**.

10.18 USO IMPIANTI/RISCHIO ELETTRICO

Il funzionamento di tutti gli impianti deve essere sempre garantito in quanto le criticità degli impianti (in particolare l'elettrico) può avere conseguenze sulla **sicurezza dei dati informatici** trattati.
Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori.
Gran parte dell'impianto elettrico, quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS). Quindi, un'apparecchiatura o un filo dell'Impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".
Qualunque intervento sugli impianti deve essere preventivamente autorizzato dal Committente. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, **deve essere segnalata tempestivamente** ai propri superiori ed al Committente, che provvederanno, secondo le

rispettive competenze, ad attivare verifiche ed interventi del caso. È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete, a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo del Committente, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica. È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati. In tutti gli ambienti le modalità di accesso vanno concordate con il Committente.

10.19 INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI

Il rischio non risulta particolarmente rilevante per il personale del servizio, in quanto nei locali ove viene svolta la attività non è prevista la presenza fisica di pubblico, tuttavia si ritiene non debba essere totalmente escluso.
E' comunque necessario evitare linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dagli utenti.

11 PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture sanitarie (gli Ospedali) quali Strutture a "Elevato Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in un Ospedale è alto. Per quanto attiene le altre strutture adibite ad usi non specificatamente sanitari il rischio incendio varia da medio ad elevato. In tali strutture sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, rivelatori di fughe di gas, pulsanti di allarme, zone filtro, uscite di sicurezza, percorsi segnalati.

Piano di Emergenza
Nelle strutture della ASL sono, generalmente, affisse planimetrie indicanti i presidi antincendio, le vie di fuga, i numeri di telefono di emergenza, i comportamenti che i visitatori devono osservare in caso di Emergenza. Tutte le aziende esterne sono tenute a contattare il SPP per prendere visione del Piano di Emergenza.

Indicazioni in caso di incendio

11.1 procedure per i casi di emergenza

PROCEDURE DI EMERGENZA Personale delle Imprese Esterne

Avvertenza- La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

Scopo - Lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza ed efficacia, le prime fasi della gestione di un 'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

Obiettivi - Gli obbiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estensione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Emergenza - Per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave, imminente, come ad esempio incendi, fughe di gas, allagamenti.

ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:
-direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.

Oppure

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile presente dell'Impresa esterna o suo sostituto, resosi conto della emergenza/incendio in atto, deve:
-verificare la propria via di fuga
-dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria segnalando:
a)il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza
b)l'interno da cui sta chiamando
c)il proprio nome e cognome ed il nominativo dell'impresa
d)specificando l'entità dell'incendio/emergenza
Il centralino/portineria provvederà ad attivare il personale addetto all'emergenza.

PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO – EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne, avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto, qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno:
-verificare la propria via di fuga;
-interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
-spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
-soccorrere i feriti portandoli in zona sicura richiudendo la porta dietro di sé;
-sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
-verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé;
-per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali percorrendo i corridoi sul lato destro;
-non usare mai l'ascensore;
-non correre, mantenere sempre la calma;
-abbandonato il reparto portarsi all'esterno dell'edificio;

in luoghi non presidiati dal personale dell'Azienda, il responsabile o sostituto dell'impresa esterna:
-si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;
-darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno.

FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile Sanitario di Presidio o il personale intervenuto non darà il segnale di fine emergenza.

12 DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, cioè di un contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.
Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree della ASL:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero

vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;

- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà della ASL senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o esposte e adottate dalla ASL;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione della ASL;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale della ASL;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi della ASL
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale della ASL eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà della ASL senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della UOTP;
- la custodia delle Vs. attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei Vs. lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a Vs. cura e Vs. rischio, dovrete quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere alla ASL eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- le caratteristiche intrinseche delle tipologie lavorative svolte presso la struttura, nonostante l'attività continua di prevenzione e protezione, non possono escludere un potenziale rischio di esposizione a rischio biologico. Si raccomanda pertanto al personale esterno non sanitario di non avvicinarsi e non toccare senza autorizzazione contenitori, siringhe, flaconi, etc. e di segnalare tempestivamente ogni eventuale contatto accidentale o problema al personale della ASL presente in loco;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale della ASL presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente alla ASL ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale della ASL;
- se l'attività da Voi svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree della ASL, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni

dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..

- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso la struttura) si raccomanda ai Vs. operatori di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Vs. Servizio Prevenzione e Protezione e la Ns. Direzione Sanitaria;
- non possono escludersi casi in cui Vi troverete ad operare insieme ad altre imprese esterne (ad es. cantieri). Allo scopo prima di iniziare il lavoro dovrete prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a Vs. carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco)
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti i Vs. operatori devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- il Ns. Piano di Emergenza, il Ns. Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a Vs. disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività.

e di garantire:

- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vs. proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- di assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vs. carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

Vi chiediamo di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

13 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

13.1 Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ASL Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima

dell'inizio della propria attività;

- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'ASL Committente.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.

per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente.

14 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito. La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare il fatto di lavorare in ambienti di lavoro particolare in parte occupati da pazienti e visitatori esterni.

ATTIVITA' SVOLTE DALL'APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
Affidamento della Gestione della Speciale Unità di Accoglienza Permanente di Agropoli.	AMBIENTE INTERNO Presenza contemporanea di: a) personale interno; c) di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (imprese pulizie, imprese manutenzione impianti, attrezzature e strutture);	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE • Non maneggiare sostanze chimiche presenti negli ambienti di lavoro lasciate/utilizzate da altre imprese (toner, detersivi ecc);

AMBIENTE ESTERNO Non sono previste attività esterne interferenti con l'azienda Committente	• Frequentare regolarmente i corsi di informazione e addestramento professionale previsti dalla vigente normativa; • Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate ad eventuali lavori di manutenzione delle strutture ed impianti: attenersi alla segnaletica di sicurezza. • Al fine di contenere il rischio elettrico ogni situazione anomala riguardante l'impianto elettrico (parti dell'impianto e/o attrezzature elettriche danneggiate) deve essere tempestivamente segnalato al Committente per attivare le verifiche e gli interventi del caso. • Qualunque intervento sugli impianti deve essere preventivamente autorizzato dal Committente o suo Rappresentante.

15 INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Elenco della documentazione/informazioni

L'appaltatore dovrà fornire tutta la documentazione e le informazioni specificatamente necessarie per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento. Nello specifico la documentazione sarà richiesta dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASL e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà essere richiesta la seguente documentazione:

1. Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. Fornire l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
4. Nominativo del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
5. Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e recapiti;
6. Nominativo medico competente (ove necessario) e recapiti;
7. Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto;
8. Nominativo del responsabile, da parte dell'appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto;
9. Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore compie all'interno dei locali del committente per l'esecuzione dell'appalto con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri e che possono interferire con terzi (committente o altri);
10. Relazione in merito alla descrizione dei rischi a cui è esposta la mansione di ogni lavoratore con evidenziate le eventuali cause o concausa di rischi interferenti con altre attività svolte dal committente o terzi;
11. Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'appalto;
12. Relazione in merito ai dispositivi/attrezzature antinfortunistiche e di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente appalto;
13. Relazione in merito al personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera. (se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori oppure indicare la modalità di successiva comunicazione;
14. Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC);
15. Relazione in merito al numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
16. Relazione in merito alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche;
17. Relazione in merito all'elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione;
18. Relazione in merito all'effettuazione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici (se necessari in relazione ai rischi);
19. Relazione in merito agli eventuali sub appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta nel presente documento;

20. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'azienda nei locali oggetto dell'appalto;
21. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e si coordina con il committente e con eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
22. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore;
23. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
24. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.

16 VERBALE INIZIALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Prima dell'avvio delle attività operative dovrà essere formalizzato il verbale di cooperazione e coordinamento secondo lo schema di seguito riportato a titolo esemplificativo.

E' stato promosso dall'Aziende Sanitaria Locale, una riunione di coordinamento in data _____ alla quale erano presenti:

per l'Impresa Affidataria, _____

per l'Impresa Subappaltatrice, _____

Per il Committente, ASL SALERNO _____

Nella riunione il Rappresentante dell'Impresa Affidataria e quello dell'Impresa Subappaltatrice, dichiarano di:

- avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- di provvedere, ad un'adeguata informazione ai propri lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
- di provvedere, per ciascun lavoratore ad una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni nell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidataria, come riportato nella varia documentazione prodotta, per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori nel presente appalto, si avvale delle seguenti figure:

Datore di lavoro (art. 2/81)	
Preposti (art. 2/81)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	
ASL Competente	
Medico competente (art. 18/81)	

La Subappaltatrice, come riportato nella varia documentazione prodotta, per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori nel presente appalto, si avvale delle seguenti figure:

Datore di lavoro (art. 2/81)	
Dirigenti (art. 2/81)	
Preposti (art. 2/81)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	

Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	
ASL competente	
Medico competente (art. 18/81)	

Numero di operatori per lo svolgimento dell'appalto, presente non contemporaneamente: _____

Nella odierna riunione di coordinamento viene:
effettuata la verifica della documentazione sui rischi specifici del committente già in possesso della ditta appaltatrice integrata da:

- Piano di emergenza delle Aziende Sanitarie/ Aziende Ospedaliere;
- ….
- ….

preso atto che:

- l'Affidataria, per mezzo di _____ ha effettuato, congiuntamente al personale del committente, dei sopralluoghi nelle dotazioni strutturali in cui si svolge l'esecuzione dell'appalto al fine di:
    - verificare l' adeguatezza dei locali assegnati all'appaltatore;
    - effettuare una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime;
    - verificare in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti;
- che data la complessità dell'appalto la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'ASL SALERNO e la direzione dell'appaltatore si terranno informati e integreranno la documentazione per tutte quelle azioni di promozione del coordinamento e cooperazione. In particolare i documenti operativi dovranno essere approvati dal committente.
- che l'Affidataria ha fornito al Committente i documenti (allegato _____) contenenti le Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione;
- che il Subappaltatore ha fornito al Committente i documenti (allegato _____) contenenti le Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione;
- che l'Affidataria si impegna a comunicare ogni variazione dell'organico di appalto;
- che l'Affidataria si impegna a comunicare ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto all' Ufficio di Prevenzione e Protezione dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento.
- Altro (nel caso aggiungere oppure sbarrare):

Data_____

Per il Committente Per l'Affidataria

17 CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

----------FINE DOCUMENTO ----------